

**XXVI Domenica del Tempo Ordinario - Anno – C**

**Prima Lettura: Am 6,1.4-7**

**Salmo 145**

**Seconda Lettura: 1Tm 6,11-16**

**Vangelo: Lc 16, 19-31**

*Dal Vangelo secondo Luca*

*C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti.*

*Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.*

*Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui.*

*Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".*

*E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento".*

*Ma Abramo rispose: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro». E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno".*

*Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti".*

## **OMELIA**

Al capitolo sei del Vangelo di Luca, Gesù parla così ai suoi discepoli: Beati voi poveri, quando siete poveri, affamati, nel pianto.

Ma ahimè per voi ricchi, quando siete sazi di ricchezze e risate.

La parabola che abbiamo ascoltato ci spiega queste parole. È un racconto sapienziale. Dio non è mai nominato, ma dal racconto si capisce che è lì, presente, a guardare ciò che cade dalla tavola del ricco, lo spreco, con quel suo sguardo amorevole e attento che vede e ricorda come sono vestiti i suoi figli. Vede il ricco vestito di porpora e lino, vede povero vestito di piaghe, ascolta il suo silenzio. Guarda dove sta, sulla porta, guarda i cani e le loro carezze pietose sulle piaghe del povero. Dio vede e osserva tutto. Il ricco non sente e non vede niente. Il ricco è senza nome, si identifica con le sue ricchezze, è ciò che ha e la vita che fa. Il povero invece ha un nome, Lazzaro, il nome dell'amico di Gesù, perché ogni povero è amico di Dio. Muore il povero ed entra nella pienezza della beatitudine: Beati voi poveri.

Beato nella Bibbia significa: In cammino, sei su una via che porta a Dio. Lazzaro è arrivato alla meta. Muore il ricco e va nell'Ade, nel regno dei morti, nella morte. Ahimè per voi ricchi... perché siete su una via che porta alla morte. Le due vie, come nel Salmo uno. Il ricco non fa del male a Lazzaro, non lo aggredisce, non lo scaccia, non gli dice nulla, non un gesto non uno sguardo o una briciola di pane. Niente, lo lascia solo come un cane in mezzo ai cani. Il peccato del ricco, la sua maledizione è l'indifferenza. Il vero contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza, per cui l'altro neppure esiste. Ma uno è in alto nella pienezza della vita, l'altro è nella morte, l'indifferenza ci porta lì, alla morte della nostra umanità.

Tra vita e morte c'è un abisso, come tra l'amore e l'indifferenza. Anche nella parabola c'è un grande abisso che nessuno riesce ad attraversare da solo con le sue forze, una distanza che nessuno riesce a coprire.

E Gesù dov'è? Dov'è il Risorto dai morti? Il Vivente?

Gesù è nell'abisso. Riempie di grazia cioè della sua presenza l'abisso che ci separa da Dio. Ci fa passare dalla morte alla vita, ci fa attraversare l'abisso.

In verità, in verità vi dico: chi crede in me ha vita eterna dice Gesù nel Vangelo di Giovanni. Eccola la Via che attraversa l'abisso e ci porta alla pienezza della Vita, è Gesù: Via, Verità e Vita.